



# Francesca e il Risorgimento

**Il mito di Francesca da Rimini  
dalla rivoluzione giacobina a Trieste liberata  
Cimeli in mostra alla Dante Alighieri**

29 novembre – 7 dicembre 2012

Inaugurazione: 28 novembre 2012, ore 18.00

Roma, Società Dante Alighieri – Piazza Firenze, 27

## Francesca da Rimini a Roma

*Francesca e il Risorgimento* è una esposizione che propone centocinquanta cimeli originali - libri, incisioni, editti e medaglie - in un percorso volto a dimostrare il legame diretto o indiretto dell'eroina riminese con gli avvenimenti storici del Risorgimento e con gli ideali che hanno costruito l'Italia.

È un invito a riflettere sui valori e sull'attualità del mito di Francesca da Rimini, tra i più diffusi, popolari, amati, radicati e longevi della cultura occidentale, dilagato, da due secoli, in tutti i continenti in tutte le forme d'espressione artistica: poesie, commedie, tragedie, melodrammi, film, musiche, dipinti, sculture, incisioni.

Una creatura letteraria, Francesca, nata dai versi di Dante ma che ha vissuto di vita propria, una nuova vita, a partire dalla rivoluzione francese e dai versi del giacobino Francesco Gianni che nell'immaginario collettivo l'hanno trasformata da peccatrice-adultera in eroina, da lussuriosa in vittima di un inganno nuziale e di intrighi di potere, fino farla percepire come simbolo della fedeltà eterna al primo amore e della passione che tutto vince. Creatura ideale per infiammare e accompagnare romantici e patrioti nelle loro battaglie. Ma anche per affascinare il sentire quotidiano dove la sua icona, tradotta anche negli oggetti d'arredo e d'uso più poveri e comuni, diventa una presenza significativa, costante e "unificante" nella cultura popolare italiana dell'Ottocento. Una presenza familiare, forte e dolce allo stesso tempo, immancabile nelle case dei nuovi italiani figli dell'Unità, accanto alle raffigurazioni delle gesta dei Grandi d'Italia come Garibaldi, Mazzini e il Re galantuomo. Grande, Francesca, per la sua passione, la sua bellezza, il suo coraggio. E per il suo mitico bacio.

Il percorso dell'esposizione inizia con la prima opera a stampa specificamente dedicata a Francesca da Rimini, il poemetto composto nel 1795 dal poeta giacobino Francesco Gianni, per concludersi con *Francesca* di Morello Torrespini illustrata da Alberto Zanverdiani, primo libro stampato a Trieste liberata nel 1919.

**Progetto e cura:** Ferruccio Farina | **Architettura del percorso:** Fabio Tomasetti

**Coordinamento organizzativo:** Leonardo Battisti

**Francesca e il Risorgimento** è stata realizzata come appunto documentario al Convegno internazionale di studi **DANTE IN ITALIA E NEL MONDO. DAL RISORGIMENTO AL CINEMA**

realizzato da Università degli Studi La Sapienza, Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico musicali, con la collaborazione di UCLA University of California, Los Angeles, Center of Medieval and Renaissance Studies, dalla Società Dante Alighieri Roma e del Comune di Rimini



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI  
IL MONDO IN ITALIANO



UCLA  
University of California Los Angeles  
Center of Medieval and Renaissance Studies



COMUNE DI  
RIMINI

# PASSION D'ITALIA E BACI TRICOLORI

## SEZIONI DELLA MOSTRA

1. Francesca giacobina: Francesco Gianni e l'eroina della libertà
2. Rimini, Francesca, Murat: il proclama del 1815 e il dipinto di Ingres
3. Francesca clandestina: Pellico e l'Italia dei prodi
4. La Giovine musa: Mazzini e quella notte a Rimini del 1831
5. Bellezza carbonara: dal salotto Malvezzi alle barricate d'Italia
6. Francesca barricadiera tra Roma, Milano e Venezia nel 1848
7. Italia unita e Francesca savoiarda: il romanzo della realtà
8. Eroina dei due mondi: Leight Hunt, Byron e Boker
9. Italia liberata, Italia mutilata: Dante, D'Annunzio, Francesca e Trieste
10. Francesca popolare: un mito per amare, un bacio per sognare

Il percorso si svolge tra **centocinquanta libri, opuscoli, bandi a stampa, disegni, incisioni, cromolitografie, monete, medaglie, suppellettili e oggetti d'uso quotidiano** collegabili alla mitica figura dell'eroina riminese e al Risorgimento.

Non manca la rarissima **Francesca da Rimini di Francesco Gianni del 1795**, prima opera a stampa della serie infinita dedicata alla nostra eroina.

La precede l'ultima feroce invettiva contro i due amanti riminesi composta in clima papalino nel 1793 dall'erudito marchigiano Cosmo Betti.

Numerose sono le **rarietà bibliografiche** esposte tra le quali compaiono **l'edizione clandestina della Francesca da Rimini di Pellico** che porta un falso luogo di stampa "Londra 1818" per poter circolare nei territori austroungarici e pontifici; **Una notte a Rimini nel 1831**, primo scritto politico di Mazzini, in una rara edizione del 1849; **l'editio princeps della Francesca da Rimini di D'Annunzio** ornata dalle incisioni di Adolfo De Carolis e legata in pergamena; il primo libro stampato a Trieste appena liberata dal dominio austriaco, **Francesca da Rimini** di Morello Torrespini con le splendide incisioni di Alberto Zanverdiani.

Accanto al **Proclama di Rimini di Murat** e al decreto fondamentale della Repubblica Romana del 1849, compaiono testimonianze rare e curiose come la "micrografia" **La Francesca da Rimini** dedicata alla principessa Maria Laura Malvezzi Ercolani, dama bolognese che ebbe Rossini come ospite fisso e diede rifugio e sovvenzione ai patrioti negli anni dell'Unità d'Italia. Opera del virtuoso Luigi Zanetti che disegna la scena dell'uccisione di Francesca con la scrittura miniaturizzata di tutta la tragedia di Pellico e dei canti quinto e trentatreesimo dell'*Inferno* dantesco, testimonia di un'antichissima tradizione di virtuosismo manuale oggi scomparsa.

Tra le numerose incisioni esposte, compare la celebre Francesca **da Rimini di Ary Scheffer tradotta in acquaforte da Luigi Calamatta**, principe degli incisori dell'Ottocento, che combattè sulle barricate della Repubblica romana del 1849. All'incisione di Calamatta si affiancano rari e curiosi documenti storici che si collegano ai tanti patrioti con lui sulle barricate romane come: Adelaide Ristori l'attrice drammatica più celebre dell'Ottocento; il romanziere francese Alessandro Dumas padre, con Garibaldi all'ingresso in Napoli nel 1861, che introdusse la tragedia di Pellico nella Parigi degli Orleans; Tommaso Salvini, il Paolo più bello e più celebre dei teatri dell'Ottocento; Bartolomeo Galletti, l'eroico generale che organizzò la tournée della Ristori intorno al mondo.

Una selezione di opere a stampa italiane e straniere dedicate a Francesca testimonia la corallità degli autori che inneggiarono all'eroina riminese. Compaiono opere di protagonisti della lotta per la libertà e l'indipendenza nelle Repubbliche napoleoniche, come Edoardo Fabbri e Vincenzo Pieracci; nei moti in Emilia e nelle Romagne del 1831 e del 1845, come i carbonari Achille Castagnoli e Filippo Mordani; nelle cinque giornate di Milano, come Paolo Felice Venosta, nelle campagne d'Italia con Garibaldi o con l'esercito piemontese come Dumas padre o Filippo Meucci.

Non mancano opere di autori stranieri che hanno combattuto per la libertà, come i romantici inglesi **Byron** o **Leight Hunt**, incarcerato nella torre di Londra per i suoi scritti contro Giorgio principe reggente, o George Henry **Boker**, "poeta patriota" con i federali nella guerra civile americana.

## Francesca e il Risorgimento

**Il mito di Francesca da Rimini dalla rivoluzione giacobina a Trieste liberata**

**Cimeli in mostra alla Dante Alighieri**

Roma, Società Dante Alighieri- Piazza Firenze 27

29 novembre – 7 dicembre 2012 | Inaugurazione: 28 novembre 2012, ore 18.00

Orario: lunedì > venerdì 15 – 19 | sabato 9 - 14 | Ingresso Libero

**Info: [www.francescदारimini.it/dante](http://www.francescदारimini.it/dante) | 06.6874531**

**Immagini per la stampa: [www.francescदारimini.it/pressdante](http://www.francescदारimini.it/pressdante)**